Venerdì 8 Giugno 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 136

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 14
Semestre . . . . » 7.60
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 60
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Democrazia e Socialismo

Guardando nella storia è difficile trovare documenti inconfutabili che possano provare che democrazia e socialismo siano parenti stretti, abbiano avuto una vita comune, precisamente come sarebbe difficile provare oggi stesso l'influenza esatta della democrazia sul socialismo e sulle questioni sociali del giorno. Ma oggi noi possiamo affermare che una effettiva influenza reciproca, come una vera filiazione, vi ha fra democrazia e socialismo, specialmente nei principi fondamentali rispettivi, se non nella tattica, per la loro attuazione.

I principi della democrazia, che sono su per giù quelli della rivoluzione francese, hanno per mira lo svolgimento evolutivo del progresso civile e politico; i principi del socialismo, che partono dal gran detto di *Carlo Marx*: «*Proletari di tutto il mondo unitevi*», mirano all'eguaglianza sociale.

Ora questo ideale socialista, per diventare pratico ed essere utile all'umanità, non può prescindere dallo stato sociale, nel quale i diritti e i doveri di ciascun uomo sono tutt'altro che uguali fra di loro non tanto per volontà di ogni singolo uomo quanto per la forza stessa della collettività che non può seguire un unico, puro, teorico indirizzo, ma è costretta a seguire la risultante di un numero complessivo di indirizzi diversi. Specialmente è da considerarsi quel positivo concetto nostro, che il primo ostacolo all'ideale socialista giace nella innegabile *insufficiente cultura umana*, la quale non è uguale in tutti i cervelli ed ha per conseguenza o l'imperfetta conoscenza dei diritti e dei doveri dell'uomo o l'assoluta ignoranza dei medesimi.

Notoria in proposito l'affermazione socialista medesima che per raggiungere l'eguaglianza sociale è indispensabile formare socialisti coscienti.

Ma se taluni socialisti parlano di coscienze socialiste ed essi ammettono che tali coscienze siano solamente formate dal lato politico, altri invece ammettono che con ciò si tenderebbe a dare un'idea enorme solamente dei diritti e niente affatto dei doveri, e troppo si prescinderebbe dalla minoranza mondiale che gode effettivamente di diritti conquistati, ma sproporzionati in confronto ai doveri che schiacciano la massa proletaria. Le coscienze devono dunque acquistare contemporaneamente le due idee dei diritti e dei doveri; ma perchè esse trovino terreno adatto al seme, devono le menti esser sbobbiate da ogni falso concetto del mondo e delle cose e devono essere poste in grado di distinguere la verità moderna dalla menzogna secolare, concentrata particolarmente nel moderno pregiudizio religioso che fa della casta dei preti una casta privilegiata, stipendiata effettivamente per mantenere a tutti i costi l'ignoranza dei più.

D'altro lato si deve riconoscere che una pura propaganda clericale non ha efficacia ed è perciò che la democrazia si dà a propugnare, insieme al progresso in senso generico, anche le riforme sociali, che tendono appunto a togliere le disuguaglianze sociali davanti al diritto comune e ad estendere alle masse diritti nuovi per loro, che le sollevino, o ne rendano migliore la vita quotidiana.

Tali riforme, ispirate al principio evolutivo, sono quelle specialmente del socialismo *riformista* e concernono i rapporti tra capitale e lavoro. Però, se la democrazia può cooperare all'attuazione di tali riforme, essa naturalmente non può seguire il socialismo ne' suoi metodi, forzatamente d'indole eminentemente politica; indole che porta appunto ad una audace e temeraria difesa dei diritti del lavoro, sorta dalla innegabile ma fatale oppressione dei meno abbienti; indole che è *anche* indipendente dalla volontà delle persone, perchè esse sono effettivamente in balia di volontà superiore, uscente dalla successiva e permanente contemporaneità complessa e molteplice di fatti umani che s'influenzano a vicenda e dei quali la democrazia, guardando le cose del mondo con la *oggettività dello scienziato*, può essere più esattamente la sintesi.

E così oggettivamente considerando il diritto di proprietà, la democrazia non può naturalmente partecipare al concetto assoluto dell'abolizione della proprietà, ma deve ammettere che il progresso sociale umano si dirige verso il collettivismo puro che è un ideale forse irraggiungibile, ma attuantesi parzialmente anche nella modernità. Difatti la proprietà privata, se in massima è ancora un assoluto, nel fatto è andata modificandosi *anche nelle leggi e molto più nelle consuetudini* accolte dalla legge comune. Così il diritto di proprietà è abolito per utilità pubblica e trasformato in purissimo collettivismo per un servizio pubblico come le strade, e nelle consuetudini può essere modificato da un semplice contratto di lavoro.

E in generale si può dire che la democrazia partecipa col socialismo alla lotta contro il privilegio; la democrazia che del resto, per propria tradizione, rievoca la fratellanza umana e sta sempre vigile in favore degli oppressi e dei deboli contro i prepotenti, i corrotti e i menzogneri del tempo.

I due campi hanno molti punti di *contatto fra loro nei principi fondamentali*, differiscono solo nella tattica, perchè la democrazia tien conto della minoranza dominante ed ha tendenza temporeggiatrice; ed invece il socialismo procede temerario tendendo a rappresentare l'interesse del maggior numero con l'illusione che la minoranza non reagisca. Ma non ostante questo divario di carattere tattico, ambedue, democrazia e socialismo, mirano in fine ad uno scopo comune, il quale praticamente non può che concretarsi nel raggiungimento di una vera democrazia sociale.

I DOCUMENTI E I LIBRI DI CRISPI

Palermo 6. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra gli insegnanti delle scuole medie, facendosi interprete della dolorosa impressione prodotta dalla notizia della vendita dei documenti e libri di Crispi riguardanti il Risorgimento italiano, considerando che quasi tutti si riferiscono a vicende politiche del nostro paese, fece voto perchè li acquisti il Municipio di Palermo onde non vadano dispersi e formino il primo nucleo per un museo del Risorgimento da istituirsi.

Palermo 7. Il Consiglio comunale dietro proposta del sindaco Tasca Lanza deliberò per acclamazione l'acquisto per conto del Comune di tutti i libri e i documenti di Francesco Crispi riflettenti il risorgimento nazionale. Tasca Lanza telegrafò perciò al sindaco di Napoli pregandolo di far sospendere l'asta per la vendita di quei documenti. Saranno subito iniziate le *trattative con la famiglia di Crispi* per l'acquisto. La deliberazione del Consiglio fu accolta dall'unanime consenso della cittadinanza.

Un telegramma di Ricciotti Garibaldi

Pubblichiamo la risposta del generale Ricciotti Garibaldi al telegramma inviatogli dal Sindaco di Roma per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi:

«Ora che stanno per passare nelle mani dello Stato passi con esse fortemente sentita l'eredità d'ideali che questa casa e questa tomba rappresentano. Ed è con riverente affetto che io, ultimo sopravvivente figlio suo, ringrazio il primo magistrato di Roma, che fu suprema gioia di mio padre e di tutto il popolo italiano».

NASI NASCOSTO A ROMA?

Roma, 7 — L'on. Nasi si troverebbe nascosto a Roma, e ove la sentenza della Cassazione sia favorevole, come spera, il giorno 12 stesso si recherebbe alla Camera, per giurare e riassumere le sue funzioni di deputato.

Roma, 7. — Oggi nel pomeriggio la Corte pronunciò sentenza, con la quale il ricorso di Nasi è dichiarato inammissibile, perchè è il ricorso di un contumace.

LA SOCIETÀ DI BENEFICENZA SLAVA

In una adunanza della Società di beneficenza slava (sodalizio di propaganda panslavista), tenutasi a Mosca durante le Pentecoste, il presidente diede relazione dei risultati del suo viaggio nell'Europa occidentale; disse che furono istituite filiali della società a *Trieste*, a Bucarest, a Parigi e a *Roma*. Il presidente deplorò che nella città di Praga non vi sia un consolato russo e che il danaro mandato dalla Russia per i conventi greci sia impiegato a formare bande greche che combattono contro i bulgari e contro i serbi.

La produzione mondiale dell'oro

Da una statistica compilata dall'«*Engineering and Mining Journal*» di Nuova York, risulta che la produzione mondiale dell'oro è ammontata nell'anno 1905 a 70,183,152 sterline.

L'opera della Repubblica

Prima delle critiche di domani, e quale prefazione alle riforme di domani — scrive Adrien, deputato socialista indipendente sull'*Action* — non è forse senza interesse fare la constatazione dell'opera ieri compiuta, malgrado gli urti e le scosse; opera *ancora insufficiente*, ma di cui la trama si completerà tosto ancora.

Innanzitutto è appunto dal 1883, cioè da quando essa è governata da una maggioranza più o meno repubblicana, che la Francia si è riorganizzata ed ha saputo incominciare lo sviluppo delle spese più utili.

Sotto Napoleone III, nel 1862, le spese per l'agricoltura e il commercio erano di 14 milioni all'anno. Nel 1905 furono di 85 milioni.

Nel 1862 le spese per i lavori pubblici erano di 190 milioni. Nel 1905 furono di 230 milioni.

Nel 1862 le spese per l'istruzione pubblica erano di 38 milioni. Nel 1905 *furono di 293 milioni*.

Nel 1884 ed anche due anni fa fu ridotta l'imposta sullo zucchero. Nel 1900 fu sgravato anche il caffè, il cui consumo raddoppiò, ed è oggi di 111 kg.

I diritti di successione furono riformati nel senso della progressività, e nello stesso senso saranno riformati nuovamente.

La durata del servizio militare fu ridotta successivamente fino a due anni.

Nel 1885 all'agricoltura e all'insegnamento agricolo si consacravano 12 milioni; nel 1905 se ne spesero 46.

E dal 1862 la rendita fondiaria è più che raddoppiata, e lo stesso fatto si verifica per la rendita totale delle azioni e obbligazioni. Il totale dei depositi nelle casse di risparmio è quasi quintuplicato. Il regime repubblicano certamente dunque non nocque alla prosperità nazionale.

Infine l'amministrazione delle dogane pubblicò la statistica del commercio estero della Francia durante i primi quattro mesi del 1906.

Le importazioni si elevarono ad un miliardo 800 milioni, le esportazioni a 1 miliardo 600 milioni di franchi. I fatti rispondono eloquentemente ai calunniatori clericali, i quali affermano che la Francia anticlericale è condannata al fallimento e alla rovina.

* * *

Ed ecco i risultati dell'istruzione pubblica, gratuita, laica e obbligatoria: mentre la popolazione non ha quasi aumentato, oggi si hanno 850,000 fanciulli di più nelle scuole in confronto a venti anni fa. Il numero degli analfabeti che era nel 1870 di 25 p. c. per gli uomini e di 38 p. c. per le donne, è disceso nel 1905 a 4 p. c. per gli uomini e 7 p. c. per le donne.

Nel 1902 si avevano su 100 coscritti 96 scienti leggere e scrivere.

Dal 1878 al 1902 la Repubblica spese 426 milioni per costruire delle scuole.

La spesa per ogni singolo scolaro ammonta ora a 54.80 franchi contro 21.50 nel 1877, ciò che prova che l'insegnamento è migliore, essendo il personale meglio retribuito. Senza contare il rapido progresso delle opere post-scolastiche.

Per quanto concerne l'amministrazione della giustizia nel 1891 fu votata la legge della sospensione alle condanne condizionali, e la stessa legge fu estesa nel 1904 ai militari.

Nel 1897 fu modificata la legge sulle *istruttorie criminali*, e recentemente si estesero le competenze dei giudici di pace.

Dal punto di vista dell'assistenza pubblica la Repubblica si è occupata della sorveglianza dei bambini riuscendo a diminuire la mortalità infantile del 25 p. c. Dall'anno scorso una legge per l'assistenza ai vecchi accorda loro la somma di 100 lire all'anno in attesa della legge sulle pensioni operaie.

* * *

Ciò non è ancora nulla di ideale. Ma confrontando le riformette della Repubblica al nulla della politica conservatrice di altre nazioni, bisogna ben concludere che la Repubblica pur qualche cosa ha fatto ed il suo piccolo attivo può costituire una garanzia.

Quanto alle riforme operaie, nel 1884 legge Waldeck-Rousseau sui sindacati professionali; nel 1893 legge sugli accidenti sul lavoro; poscia le leggi sulle abitazioni a buon mercato, sulle società di mutuo soccorso, e la legge Millerand sulla giornata di lavoro.

Quest'opera, *quantunque frammentaria* e insufficiente, ha attaccato le masse alla Repubblica e alle sue libertà di parola e di associazione.

Definitivamente *sciolta dalla Chiesa* e liberata dal pericolo clericale, la nuova Camera, composta di elementi democratici e socialisti, permette la speranza di una legislatura che migliorerà le condizioni dei lavoratori, riformerà il regime fiscale e rinnoverà la legislazione sociale.

Il caso Fogazzaro

"Rastignac,, risponde a D'Ancona

«Rastignac», rispondendo nella *Tribuna* alla lettera del prof. D'Ancona sul caso Fogazzaro di cui giustificava la sottomissione *non ammettendo che si chiedesse* la sua destituzione, dice:

La intolleranza? Vi è alcuno che contesta al Fogazzaro la libertà di sottomettersi nella sua coscienza in qualsiasi forma alla congregazione dell'Indice? Vi sarebbe intolleranza se qualcheduno contestasse questa libertà e aggiungo anche la biasimasse, perchè la coscienza è e deve restare per tutti dominio inevitabile. E non solo io non la contesto al Fogazzaro, al credente in genere, la libertà della *sottomissione, ma io comprendo nell'organismo* della chiesa l'utilità dell'Indice quale è stato regolato e disciplinato dal Consiglio di Trento.

La Chiesa rappresenta l'assoluto religioso e non può e non deve ammettere che oltre la sua vi siano dottrine salutari per l'uomo e per la società. L'istituto dell'Indice rappresenta nella Chiesa un mezzo di eliminazione di tutte le idee e di tutti i sentimenti che possono indurre nella tentazione. Custode di anime la Chiesa ha il dovere di impedire che dottrine diverse dalle sue, che rappresentano la salvazione, trascinino le anime alla perdizione. Per questo il pensiero è colpevole, se libero, e merita condanna. Per questo l'Istituto dell'Indice è per me logico nella sua fiera disciplina, perchè con metodi preventivi tenta di eliminare dalla circolazione tutti gli elementi intellettuali nella colpa e per la colpa nella condanna.

Ora perchè il Fogazzaro credente si sottomette alla sentenza dell'Indice? Si sottomette perchè fedele alle dottrine della chiesa, che formano il contenuto stesso della sua mente e della sua *coscienza. Egli stima che sia una colpa* professionale l'idea che l'indice condanna. Onde io domando al prof. D'Ancona: se il Fogazzaro ritiene per se una colpa la libertà di pensiero, non deve anche ritenerla per gli altri? E come può egli, giudice in alto consesso, assolvere negli altri la colpa che condanna in se stesso?

Ecco la questione che riguarda gli interessi dei terzi: più che la coscienza anzi la libertà di coscienza del senatore Fogazzaro. E se questi sono i termini della incompatibilità morale che io ho denunciato e contro la quale oggi insorge tutta la mente della libera scuola italiana, si può dire che nella nostra discussione vi sia segno o anche sospetto di intolleranza?

Vi è dunque intolleranza nei termini di un dilemma?

Vi è intolleranza nella logica? O è proprio il caso di accusare d'intolleranza a proposito dell'Indice e di una sottomissione all'Indice, noi che esercitiamo la libertà del pensiero?

Da un maestro che onoro, io ho tutto il dovere di sollecitare una risposta a *questi interrogativi che contengono* problemi non assolutamente trascurabili per l'educazione e l'orientazione degli spiriti italiani.

L'attentatore di Madrid in salvo?

Parigi 7 — La *Patrie* pubblica un telegramma da Londra, secondo il quale gli anarchici di lì dicono che l'autore dell'attentato di Madrid non è nè morto nè arrestato. Il preteso arresto e il suicidio di Morales sono una leggenda allo scopo di tranquillare il re e l'opinione pubblica. Gli anarchici dichiarono che nessuno era presente quando la guardia *campestre fu uccisa*, e che il *supposto attentatore* avrebbe anche potuto salvarsi se lo avesse voluto.

Parigi 7. — L'agenzia *Havas* annuncia da Madrid che il procuratore di Stato fece arrestare il repubblicano Nakens, editore del giornale «El Motin» accusato di aver facilitato la fuga di Morales.

Madrid 7. — La *Corrispondencia* afferma che Morales si rifugiò subito dopo l'attentato nell'ufficio del giornale «El Motin», dove si tagliò i baffi.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO

Il Padiglione dell'Umanitaria

Il Padiglione della Società Umanitaria venne disegnato dall'architetto Conconi con quella eleganza seria e modesta che si addiceva alla benefica istituzione fondata col lascito ingente di P. M. Loria. Niente mascheroni, niente orgia di gesso, niente barocchismi.

Il progetto del Conconi fu tradotto ed eseguito dall'architetto E. Monti.

Il Padiglione eretto dinanzi alla stazione della ferrovia sopraelevata al Parco comprende un salone centrale, adibito alle mostre, e sul di dietro la riproduzione esatta di un appartamentino di due stanze delle case operaie costruite in via Solari dall'Umanitaria, e occupate il 29 marzo da circa 1000 lavoratori.

Con questa riproduzione coloro che non avranno potuto visitare le casette si fanno un'idea — sia pur limitata — delle costruzioni semplici, comode e decorose che l'Umanitaria ha voluto erigere per le famiglie operaie.

Ma poichè l'Umanitaria tende appunto ad aiutare l'elevazione di tutto il tenor di vita — economico e morale — dei lavoratori, e poichè la tranquillità e la dolcezza della casa hanno una grande influenza sull'animo, così si è voluto — con un tentativo che per il momento è destinato forse a rimanere, in gran parte, una pura aspirazione, ma che avrà la sua benefica efficacia — indirizzare il gusto dell'operaio, facendolo partecipe dei godimenti spirituali che l'arte moderna — eminentemente democratica — appresta anche per gli umili.

Per ciò l'Umanitaria bandì un concorso per l'ammobigliamento della casa operaia che diede assai buoni risultati.

L'appartamentino riprodotto nel padiglione è *arredato con i mobili premiati* al concorso ed eseguiti dalla Scuola d'Arte.

Anche alla costruzione del Padiglione contribuirono le Scuole dell'Umanitaria. Le verande in *ferro* sono della Scuola d'arte diretta da quel vero squisito artista che è il Mazzucotelli. Alcune parti decorative furono eseguite dalla Scuola di decorazione diretta dal pittore Luigi Rossi (il noto illustratore dei libri del Daudet).

Nella loggetta rettangolare — come suggestiva dimostrazione della fame di case a Milano — sono dipinti due grandi grafici desunti dall'inchiesta municipale. In uno si dimostra che la morte segue da vicino, *costantemente*, nei varii mandamenti della città, la popolazione più addensata, e si allontana dalla popolazione che dispone di ambienti sufficienti: nell'altro la quota-stanza per abitante.

L'Umanitaria ha provveduto alla pubblicazione di un volumetto illustrato che riassume e spiega l'opera compiuta dalla Istituzione, e che sarà distribuito ai visitatori, perchè tutti — anche coloro che dell'Istituzione hanno scarse e vaghe notizie — possano farsi un'idea esatta di che cosa essa sia, quali fini si proponga, che risultati abbia ottenuto.

Nel Padiglione figuran le Mostre delle seguenti scuole fondate dall'Umanitaria: Scuola Laboratorio d'arte applicata all'industria colle sue sezioni: *intagliatori*, ebanisti, fabbri, ornatisti, orefici, incisori, decoratori murali, carta da parati, réclame, applicazioni varie; decoratori in plastica. Scuola del Libro: litografia, tipografia, fotomeccanica. Scuola di elettrotecnica; Scuola di disegno per operai; Scuole di disegno festive per operaie; Scuola professionale femminile: sartoria, ricamo, biancheria, disegno applicato ai vari rami.

Queste diverse mostre provano l'opera benefica dell'Umanitaria e la saggia istruzione che essa diffonde nelle classi umili.

Inoltre espongono l'Istituto di credito per le Cooperative; la Federazione delle Cooperative di produzione e lavoro; il Consorzio delle Cooperative di consumo; l'Ufficio soci dell'Umanitaria e l'Ufficio Contabilità, erogazione delle rendite *ecc.*; l'*Ufficio del Lavoro (pubblicazioni* e diagrammi); l'Ufficio Agrario; l'Ufficio di Emigrazione; l'Ufficio di collocamento (pubblicazioni, grafici); la cassa di sussidio per la disoccupazione.

Tutte istituzioni a cui ha dato vita l'Umanitaria e che fioriscono e promettono sempre risultati più brillanti.

* * *

Ma per portare accanto ai fatti un largo contributo d'idee allo studio del problema della disoccupazione che più vi-

vamento preoccupa l'Istituzione, e che così urgentemente vien posto innanzi negli altri paesi, e nel nostro, l'Umanitaria si è fatta iniziatrice della convocazione di un Congresso Internazionale per la lotta contro la disoccupazione. — La proposta ha già ricevuto l'adesione di molti studiosi e di parecchi uomini politici, così che questo primo convegno di quanti all'arduo questione si interessano e si applicano sia colla speculazione teorica, sia con l'azione pratica nelle forme più svariate, specialmente in Inghilterra — la nazione più provata in quest'anno del triste fenomeno — in Germania, nel Belgio e in Francia, riuscirà di un interesse altissimo, e fornirà indubbiamente una copiosa messe di insegnamenti alle Associazioni contadine lombarde, e ai nostri uomini politici per proporre mezzi atti ad attenuare la disoccupazione che così gravemente colpisce la classe agricola di alcune regioni d'Italia.

Non solo: siccome nella Sezione della Providenza dell'Esposizione un riparto è assegnato alla Mostra Internazionale degli studi, Istituti e Legislazione per l'assicurazione degli operai contro la disoccupazione, e un concorso è bandito per la migliore opera sulla disoccupazione con un premio di L. 3000 largito dall'avv. Polcaghi, così col Congresso e il Padiglione dell'Umanitaria, l'Italia è messa in grado di porre nella più ampia luce davanti alla gente che pensa e studia il problema della disoccupazione come non lo fu mai sin qui.

***

I benemeriti dell'Umanitaria sono molti, sia fra i dirigenti, sia nel personale che collabora con essi, e sono uomini di tutti i partiti: dal Saldini moderato, all'Alessi democratico, all'attivissimo Segretario Generale Osimo, al Samoggia, al Gnocchi-Viani, all'operoso Nino Mazzoni, al prof. Schiavi, al Rag. Della Torre, all'Ing. Pontremoli, al Dott. Giumelli, al Berra, al Forti, al Pagliari: un' eletta schiera di persone che sono innamorate dei fini e degli scopi dell'Umanitaria e li perseguono e li sviluppano con fervore entusiastico.

Il Padiglione dell'Umanitaria venne inaugurato ieri con un numerosissimo concorso di invitati. Dopo la visita del Salone dell'appartamentino e degli altri ambienti, gli invitati si recarono nel Salone del Padiglione della Providenza ove l'avv. G. B. Alessi Presidente, disse ampiamente dell'opera dell'Umanitaria. Indi venne servito un luncheon.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Codroipo

6 giugno. **Giornata di disgrazie** — Soravalle Giovanni, affittuale del sig. Paschera, si era recato col cavallo in campagna per raccoglier foglia per i bachi. Aveva condotto seco un suo bambino di circa 6 anni. Mentre il padre era intento al suo lavoro, il bambino si avvicinò forse troppo al quadrupede, il quale gli sferrò un terribile calcio alla fronte, di modo che il povero bambino cadde riverso al suolo senza dar segni di vita. Fu prontamente trasportato nella farmacia del Dott. Ugo Zanelli, dove furono chiamati i nostri sanitari, i quali praticarono al disgraziato le cure del caso e dichiararono grave il suo stato.

Questa sera però il bambino si trova in condizioni migliori.

Operaio ferito alla Stazione — Un operaio di Pantianicco scaricando delle legna alla nostra stazione si produsse delle ferite lacero-contuse ad una mano in modo che dovette ricorrere alle cure del medico. Ne avrà per parecchi giorni

Morte di una ragazza diciottenne — Oggi quasi improvvisamente, nella verde età di 18 anni, cessava di vivere certa Murello, figlia del guardiano ferroviario di Beano, attualmente domestica presso la famiglia Brancolini di qui. Da qualche giorno non si sentiva bene.

Era una buona ragazza. La sua subitanea scomparsa ha prodotto in paese viva impressione.

Travesio

6 giugno. **La condanna della maga di Poffabro.** — Sul n. 104 del 2 maggio p. p. di questo accreditato giornale ebbi a descrivere le varie truffe della sedicente maga e spiritista Maria Giacomelli detta » matti di Poffabro », consumate a danno di 6 incaute donne di Praforte, borgata del vicino Castelnuovo, di circa l. 1500. Sciolgo oggi la mia promessa di riferire l'esito del procedimento.

L'egregio avvocato Rosso di Pordenone m'informa che quel tribunale ha testè condannato la birba fattucchiera a mesi 3 di reclusione, ad una provvisionale di l. 250, alla P. C., ai danni da liquidarsi in separata sede ed alle spese processuali.

Ci sembra assai mite la condanna, e pur rispettando il giudicato della Magistratura ci sentiamo tratti a credere col popolino che il rigore della legge abbia a pesare più sul ladro d'una pannocchia che sul truffatore di carte da mille.

S. Daniele

7 giugno. **La Scuola commerciale** — (c. c.). Il maestro sig. Napoleone Battigello ha istituito la sua *Scuola commerciale* con solide basi. La frequenza nulla lascia a desiderare; e ciò prova che il collega Battigello sa destare l'amore per l'importante materia da lui trattata nell'animo degli alunni. L'invidia non la conosciamo neppur di nome: ciò serva di norma per certi messeri che appena letta una corrispondenza ricercano con ipocrisia alfonsina la paternità. Alludiamo ad un certo articolo apparso sul *Friuli* risguardante appunto la *Scuola commerciale.*

S. Giorgio di Nogaro

7 giugno. **Soldati di passaggio.** (*Aramis*). — Proveniente da Latisana è qui giunta stamane una compagnia del Genio minatori di Torino per la solita annuale visita alle mine dei ponti. Venne accantonata nella casa del cappellano. Si fermerà qui due giorni per poi partire alla volta di S. Giovanni di Manzano.

Bachi. — Prosegue regolarmente la campagna bacologica. La maggior parte dei bachi sono già andati al bosco. Si presume abbondante raccolto.

Cividale

7 maggio. **Per la gara di tiro a Milano** — Domani mattina alle 8 partono per Milano i tiratori della nostra Società di tiro, designati alla gara internazionale di Milano.

Essi sono: Dorli Giuseppe, Deganutti Giacomo, Freschi Virginio, Manzini Tullio e Scarentone Stefano.

Palmanova

7 giugno. **Le ultime volontà del Cantarin.** — A Udine non si sarà dimenticato il suicidio del giovane Dante Cantarin, d'anni 17, studente all'Istituto tecnico. Egli aveva lasciato una lettera per un amico, nella quale dava alcune disposizioni testamentarie. Fra altro disponeva nel modo seguente di L. 63:

« L. 10 per bollare la bicicletta, se la mamma lo vuole, altrimenti destinati alla beneficenza;

L. 10: al giornale « L'Asino ».

Le rimanenti lire 43 mandane L. 10 al Comitato udinese per la Dante Alighieri e le rimanenti 33 accordati con la mamma per destinarle a qualche istituto di beneficenza cittadino o paesano ».

Oggi gli infelici genitori per accondiscendere alla estrema volontà del disgraziato giovane hanno disposto perchè raggiungessero il loro pieno effetto le erogazioni destinate distribuendo il civanzo ai poveri del comune di Bagnaria ed a qualcuno di Palmanova.

S. Vito al Tagliam.

7 giugno. **La medaglia d'argento ad una maestra.** — La maestra signora Amalia Springolo-Alessio, direttrice delle nostre scuole, ha ricevuto il diploma di benemerenza di seconda classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento per l'opera zelante ed efficace prestata a vantaggio dell'istruzione elementare.

Tolmezzo

7 maggio. **Spiacevole speculazione.** I dirigenti dei telefoni carnici hanno studiato ed attuato in Tolmezzo un progetto veramente meschino nei riguardi dell'interesse pubblico: Per economizzare poche lire hanno aperto la posta pubblica in un esercizio di rivendita di liquori utilizzando dello stesso personale, che per tale compito viene pagato magramente in vista che i clienti del telefono sono destinati a divenire i consumatori ordinari o straordinari della bottiglieria e che di conseguenza all'irrisorio compenso ne va aggiunto l'utile dell'aumentato smercio. La trovata è proprio saggia, sebbene un po' noiosa pel taccuino di chi deve correre al telefono ed attendere qualche mezz'ora la comunicazione; nè è salva però, lo riconosciamo, la borsa di quei signori, e mi pare sia più che sufficiente per giustificare ogni insano lamento del pubblico.

Misera fine di una bambina. — Emilia Englaro di Paluzza, una bella bambina di anni tre, ieri mattina, eludendo la vigilanza della propria madre, Elena Englaro, uscì di casa per andare a giuocare in riva al But, assieme ad altri bambini. La madre, appena accortasi dell'assenza della sua figlioletta, la chiamò e vedendo che non veniva andò a cercarla con altre due donne: la vide nel torrente But, nella località Casteons, che era ancor viva nell'acqua. La trasse subito fuori, aiutata dalle compagne, e la portò a casa, ma dopo circa un quarto d'ora la povera bambina, non ostante le cure prodigatele, spirò. Il medico provinciale dott. Frattini che di là passava per caso, non potè far altro che constatarne la morte.

Si può immaginare il dolore di quella madre disgraziata.

PER UNA RETE TRAMVIARIA
nel basso Friuli

L'ing. Antonio Pinni, delegato del Comune di Pocenia, pubblica la seguente memoria, cui è annessa una carta schematica di reti tramviarie del basso Friuli:

« L'Ill. Signor Sindaco di Udine, nel discorso da Lui pronunciato in occasione della riunione dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea di congiunzione fra Udine, Mortegliano, Rivignano e Latisana, così ebbe ad esprimersi:

« Il Sindaco di Rivignano insistette presso di me, per indire l'odierna adunanza.

Aderii ben volentieri, credendo indispensabile promuovere quelle comunicazioni e quelle ferrovie locali che tanto giovano al commercio e collegano i centri della Provincia col capoluogo.

I Friulani non sono in ciò in prima linea; e occorre buon volere perchè il nostro suolo sia solcato da *numerose ferrovie e tramvie* a beneficio delle industrie e dei commerci.

Nelle altre parti d'Italia le tramvie superano generalmente le ferrovie, non così nel nostro Friuli e perciò bisogna lavorare a questo scopo ».

Tali parole giustificano ampiamente un'agitazione allo scopo di ottenere la costruzione nel Basso Friuli di una rete tramviaria *completa*, atta a soddisfare tutte le esigenze della zona di cui noi ora particolarmente ci occupiamo.

Ma a costituire, di cui sopra si fa cenno, l'assemblea, convennero soltanto i rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di *un solo* tronco tramviario, ed il Comitato esecutivo allora nominato, ha il mandato di avviare gli studi per quel solo tronco.

Non è certamente nelle nostre intenzioni, voler ritardare nè tantomeno incagliare l'opera di detto Comitato; ma sorge ovvia la domanda: E perchè gli altri Comuni, quelli che dovranno ricevere utile non da questa, ma da altre linee di congiunzione, non si occupano *sùbito* essi pure delle linee che loro interessano?

Latisana e Codroipo, per esempio, hanno interesse grandissimo ad una ferrovia che li congiunga.

E del resto, ammesso la costruzione della linea Latisana-Rivignano-Bertiolo-Udine, basterà che Codroipo, con brevissimo tronco, si allacci a questa. Ciò che esso si vedrà posto anzi nella assoluta necessità di fare, se non vuol rinunciare, a beneficio di Latisana e Udine, alle relazioni commerciali con una parte abbastanza vasta del suo distretto.

Precenicco deve pur pensare a far arrivare la ferrovia sino al suo porto, importantissimo per l'arrivo dei carboni; ma il tronco ferroviario perderebbe ogni scopo, se si limitasse a congiungere Precenicco con Palazzolo dello Stella e da qui non proseguisse poi direttamente verso il centro della Provincia.

Marano Lagunare aspira a divenire un importante porto di mare; e quando si tenga anche conto dello stabilimento balneare di Lignano e del commercio del pesce, commercio fiorentissimo su quella piazza, si comprenderà come Marano abbia tutta l'urgenza di avere un tronco ferroviario che lo congiunga a S. Giorgio Nogaro dove fanno capo linee per l'Italia e per l'Austria.

Però tutti i centri di produzione e di traffico, devono tendere a collegarsi col capoluogo della Provincia, e le ragioni sono ovvie: è dal capoluogo che si diramano in ogni senso le linee delle grandi reti ferroviarie.

Nè ci deve preoccupare il fatto che lungo il percorso di qualche linea, vi siano plaghe di scarsa attività industriale. E' noto l'assioma: non si possono avere numerose nè grandi industrie, dove mancano le ferrovie; e, reciprocamente, una rete ferroviaria razionalmente distribuita, migliora indubbiamente le condizioni economico sociali di una data plaga o regione che sia. E, nel nostro caso, non si dimentichino le numerose forze idrauliche di cui dispone il Basso Friuli e che attendono di venire utilizzate!

Nello studiare il piano di linee proposteci, bisognerà anche tener presente di soddisfare il più possibile *tutti* i Comuni della zona considerata, e quindi *tutti* questi Comuni devono essere chiamati a dire il loro parere ed a dare il loro voto.

Una riunione parziale di Comuni che studiano una ferrovia a loro esclusivo favore, possono danneggiare seriamente i Comuni limitrofi, i quali, trovandosi poco o nulla beneficati dalla nuova linea, si vedranno per dippiù intercettata ogni speranza d'avere, sia pure in un lontano avvenire, una ferrovia propria.

Una rete tramviaria pel Basso Friuli, escogitata dal sottoscritto e della quale qui si allega un tracciato schematico, possiamo così descriverla:

1) Un tronco centrale parte da Udine e, per Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano Torsa e Pocenia, arriva sino a Palazzolo dello Stella e Precenicco.

2) A Pozzuolo un altro tronco si dirama dal precedente, per congiungersi presso Bertiolo, ad una linea la quale toccando Ronchis, Fraforeano, Rivignano, Romans e Bertiolo, va da Latisana a Codroipo.

3) Infine un ultimo tronco staccandosi da Mortegliano e passando fra Castions di Strada e Gonars, va a Castello, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Carlino e Marano Lagunare.

I dati di fatto per una tale rete, si possono approssimativamente così riassumere:

Superficie della zona beneficata: Ettari 40-50 mila.

Popolazione della zona beneficata: Abitanti 60-70 mila, non compresa la città di Udine.

Lunghezza complessiva di tutte le linee: Km. 90.

Spese d'impianto dell'intiera rete: L. 3 milioni per la costruzione ed il materiale fisso; L. 1 milione per il materiale mobile.

Le linee, così, come sono tracciate, riducono al minimo le traversate dei corsi d'acqua, e quindi pochissimi sono i ponti da costruire.

Per dippiù le linee stesse sono distribuite in modo che nessun centro abitato, per quanto piccolo, dista più di 3 kilometri da una di esse o da altra ferrovia preesistente.

Infine il sottoscritto, anche a nome del Comune di Pocenia, rivolge appello a tutti i Comuni interessati, perchè vogliano accogliere almeno in massima l'idea di costruire nel Basso Friuli una rete tramviaria *completa*. Ed è sperabile che Essi vorranno aderire premurosamente agli eventuali inviti del Comune di Codroipo, il quale intende mettersi alla testa di una agitazione per l'effettuazione pratica di una tale idea.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

S. DANIELE

8 giugno 1415. — Nella chiesa di S. Michele fu fatta pace tra gli nobili d'Aviano ed il popolo di S. Daniele, con universale allegrezza di tutti.

I socialisti e l'elezioni amministrative

Iersera il circolo socialista tenne l'annunciata adunanza per discutere l'atteggiamento del partito di fronte alle prossime elezioni parziali del consiglio del Comune.

Venne avanzata da una parte l'idea della completa astensione, da un'altra l'idea di affermarsi con una lista propria.

Prima però di pronunciarsi su quest'ultima idea, venne deciso di avviare gli opportuni studi, per vedere se v'è la possibilità di fare un'affermazione rilevante, indicendosi altra adunanza, in cui riferire il risultato di tali studi.

Quello che in ogni modo si volle escluso fu un qualsiasi appoggio al partito girardiniano.

Il nuovo direttore delle poste

Il cav. Saporetti, già ispettore capo a Milano, nuovo direttore prov.le delle poste e telegrafi nella nostra città, si trova qui fin dall'altra sera — e ieri stesso ha preso possesso del suo ufficio.

Auguriamo che il cav. Saporetti, che giunse fra noi preceduto dalla fama d'impiegato intelligente e attivo, possa dare un indirizzo più moderno ai diversi dicasteri postali.

Il saggio al Collegio Uccellis

Domenica alle 10.30 al Collegio Uccellis avrà luogo un saggio di ginnastica e musica.

Fra la prima e seconda parte si farà la distribuzione degli attestati di lode dell'anno scolastico 1904-1905.

Ecco il programma:

Parte Prima

1. Esercizi di ginnastica.
2. Mendelssohn «Un sogno d'una notte d'estate» Marcia a quattro mani — allieve signorine Ada Comolli e Bianca di Colloredo.
3. Weber «Invocazione alla pace» Canto a tre voci.
4. E. Bach. Romanza per pianoforte a sei mani — allieve signorine Elena Pollach, Antonietta Politi e la Maestra sig. Comencini.
5. Fiotz «Ave Maria sul mare» — Canto a tre voci.

Parte Seconda

6. Brahms. Danze Ungheresi N. 12 — allieva signorina Ada Comolli.
7. Abot «Non dirò» Canto a tre voci.
8. Moszkowski «Habanera» Danza spagnuola a 4 mani — allieve signorine Inès di Caporiacco e Gemma Carnelutti.
9. Kör-Tanze. Ballo Ungherese.

Bollettino meteorologico

8 giugno ore 8. Term. + 16.7. Minima all'aperto nella notte + 8.1. Barometro 750. Stato atmosferico: Bello. Pressione: crescente.

Ieri: Misto. Tempor. massima + 20.8, minima + 14.4 media + 17.35.

Il risultato della mostra gastronomica

Ieri, presenti i membri del Comitato, si chiusero i conti della Mostra, dai quali risulta un utile netto di L. 6500 che andranno divise in parti eguali fra la « Società protettrice dell'Infanzia » e la « Scuola e Famiglia ».

Per avere il latte buono in città

Ieri alle ore 14, presso la sede dell'Associazione agraria friulana, si è riunita la commissione speciale per discutere in quanto su possa fare per ottenere che il latte, che viene venduto in città, sia buono e sano.

Presiedeva l'avv. cav. Pietro Capellani, vicepresidente dell'Associazione agraria, ed erano presenti i sigg. prof. dott. Flavio Berthod, prof. Enore Tosi, dott. Umberto Selan, dott. Arrigo Dalan e Giovanni Morelli de Rossi.

Il cav. Capellani spiegò lo scopo della riunione e il compito che deve proporsi la Commissione. Parlò dell'importanza dell'alimentazione col latte sano e integro, che sotto certi aspetti può paragonarsi alla carne per la quantità delle sostanze nutritive che contiene; ma a Udine, soggiunse, il latte, purtroppo, lascia molto a desiderare. Aggiunse che per stabilire dei provvedimenti definitivi bisogna attendere i progetti e gli studi che risulteranno i migliori al concorso internazionale di Milano.

Si passò quindi alla discussione, alla quale presero parte tutti i membri della Commissione, che deliberò di proporre all'on. Giunta comunale i seguenti provvedimenti:

1. Fare la statistica del consumo del latte che si fa in città.
2. Fare la statistica della provenienza del latte consumato.
3. Completare i controlli fatti attualmente alle porte con apparecchi perfezionati.
4. Opportunità che i lattivendoli siano muniti di una licenza speciale.
5. Visita delle stalle dove si produce il latte consumato in città per constatarne l'igiene degli ambienti, la salute, l'alimentazione e il governo degli animali.

Contadina ferita

La contadina Fontini Filomena dai Rizzi di Colugna d'anni 15 si fece medicare ieri all'ospedale una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Accidenti sul lavoro alla ferriera

Ieri ricorsero alle cure dell'ospedale: Patrei Lino d'anni 17 da Cavalicco operaio alla ferriera, avendo riportato la frattura di 3 denti della mascella superiore e una ferita lacero-contusa al labbro superiore;

Giovanni Pozinger d'anni 29 da Bindisch Reichberg altro operaio alla ferriera, avendo riportato, pure accidentalmente, una larga ferita lacero-contusa al torace lunga 6 centimetri.

Gita del Circolo Speleologico e dell'Unione Velocipedistica

Questa gita alla volta di Torlano e dintorni avrà luogo giovedì 14 corr. col seguente programma:

Ore 7. Partenza in vettura o in bicicletta dalla sede del Circolo (Palazzo Bartolini).

Ore 9. Arrivo a Torlano, Colazione.

Ore 9.30. Escursioni diverse: a Debellis (m. 347) lungo la ridente valle del Cornappo; a Chialminis (m. 667) e a Viganti (m. 590) con visita della prima parte della grotta omonima; a Ramandolo (m. 365).

Ore 13. Ritorno a Torlano, Pranzo.

Ore 14.30. Arrivo a Torlano della squadra dall'Unione ciclistica che partirà da Udine alle 13.

Ore 15.30. Visita della grotta Proreak, illuminata a cura del Circolo.

Ore 16.30. Uscita e ritorno a Udine. Spese-vettura, colazione e Pranzo l. 4.50, colazione e pranzo l. 3. Quota individuale per iscrizione e spese inerenti alla visita della grotta l. 0,50.

Adesione sino a tutto martedì 12 c.

Società Dante Alighieri

La Società filarmonica di Colugna in occasione del servizio da essa prestato in Udine per la festa dello Statuto, versò alla Dante Alighieri lire 10.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 5 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Sempione »	Leonardi
2. Intoduz. atto I e finale III « Manon Lescaut »	Puccini
3. Valtzer « Vino e Giuoco »	Wohanka
4. Sinfonia « Nabucco »	Verdi
5. Coro Ballata « l'Africana »	Meyerbeer
6. Polka « Vino di Bordeaux »	Wenzel

Buona usanza

Alla Società Veterani e Reduci elargirono in morte di *Fabris Caterina*: Del Fabro cav. Enrico L. 1; in morte di *Seher Angelo*: Falomo Ugo l. 1, Tam Giovanni l. 1.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Nella seduta straordinaria di ieri prese in esame e decise su 43 ricorsi per la tassa famiglia applicata del Comune di Udine pel 1906 e decise pure su ricorsi per la tassa famiglia applicata dai comuni di Latisana, Verzegnis e Pozzuolo e per la tassa esercizio applicata dal Comune di Aviano.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) l. 5, 4.50, 4, 6, 6.50, 6.25, 7, 5.50.

Frutta. Ciliegio (al quintale) l. 20, 25, 18, 17, 30.

Legumi. Piselli (al q.l) l. 19.

Patate a 17.

RIVISTA AGRARIA

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III decade di Maggio: In questa decade il tempo, in prevalenza caldo ed asciutto, migliorò le condizioni dei campi in tutto il Regno. Il frumento è ovunque promettente ed in qualche luogo della Sicilia ne è incominciata la mietitura.

Buoni in generale i granoturchi e gli ortaggi. Si falciano al sud l'orzo e l'avena con raccolto scarso nella penisola Salentina a causa della passata siccità. E' quasi terminata la fienagione con prodotto in complesso abbondante.

Si fanno le irrorazioni ai vigneti che vegetano normalmente. Gli alberi da frutto lasciano sperare un buon raccolto, ad eccezione di alcune località dove risentirono i danni pel cattivo tempo dei trascorsi giorni o per quelli prodotti dalla recente eruzione del Vesuvio. La campagna bacologica dà ovunque affidamento di un buon risultato.

TACCUINO DEL MEDICO

I veleni dell'organismo

Non tutte le parti del nostro organismo risentono ugualmente gli effetti di un dato veleno, provenga esso dall'esterno, o sia magari un prodotto elaborato dall'organismo stesso.

E' interessante il vedere come anzi certi veleni abbiano una speciale predilezione per certi organismi, senza che si possa il più delle volte scoprirne la causa. Per es. si sa che l'alcool produce gravi alterazioni nel fegato anzitutto e poi sui vasi e sul sistema nervoso. Quanto al fegato si comprende come esso, per la funzione protettrice che esercita, possa a lungo andare stancarsi per il continuo passaggio dell'alcool e finisca poi col subire gravi alterazioni che lo rendono inadatto al suo benefico compito, per cui il veleno può espandersi nell'organismo portando i suoi disastrosi effetti in altri organi di minor resistenza.

Nei gottosi l'acido urico comincia a produre fenomeni non ben definiti da parte di diversi organi e tessuti (dispepsia per lo stomaco, emicranie, nevralgie per il sistema nervoso, dolori vaghi per i muscoli, le articolazioni); e se una cura opportuna non viene ad aiutare l'organismo nei suoi naturali poteri di difesa, sopraggiungono anzitutto i gravi e caratteristici accessi acuti localizzati alle articolazioni, e poi tante altre e non meno serie manifestazioni morbose da parte dei reni, dello stomaco, dei nervi, della pelle ecc. ecc.

Per gli alcoolici il medico non ha altro compito che quello di proibire l'alcool, e pur troppo ben di rado il malato si presta a questa proibizione e finisce col soccombere. Per i gottosi, invece, il medico può e coll'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano ha la soddisfazione di vincere la malattia, impedendo la produzione del veleno che ne è la causa principale, vale a dire l'acido urico.

Dott. Constans.

Mercato dei valori

Camera di ommercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 7 Giugno 1906

Rendita 5 %	105	11
» 3 ½ % (netto)	104	85
» 3 %	72	--
Azioni		
Banca d'Italia	1324	50
Ferrovie Meridionali	813	—
» Mediterranee	463	—
Società Veneta	90	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	358	50
» Mediterranee 4 %	501	50
» Italiane 3 %	361	50
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	60
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	70
Austria (corone)	104	61
Pietroburgo (rubli)	264	77
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

Un accordo segreto fra l'Austria e la Grecia

Le Courrier des Balkans pubblica che nel dicembre 1903 a Vienna tra l'imperatore Francesco Giuseppe e re Giorgio di Grecia veniva firmato un accordo segreto, il cui testo sarebbe il seguente:

« L'Austria riconosce l'influenza greca fino al fiume Skumbi sotto Durazzo, ossia in tutto il Vilayet di Ianina e parte del Vilayet di Monastir e riconosce fino al detto limite i diritti della nazione greca. D'altra parte la Grecia si impegna di riconoscere l'influenza austriaca in tutto il Vilayet di Scutari, nonchè in tutta la Macedonia fino al Porto di Salonicco. L'accordo segreto resta in vigor anche quando dovesse mutarsi lo *statuquo* nei Balkani o infrangersi l'integrità dell'Impero ottomano. In quest'ultimo caso i due Stati s'impegnano di appoggiarsi a vicenda. » Non fa bisogno di dire che questa notizia che ci viene dall'immaginoso Oriente deve essere accolta con tutte le riserve, tanto più che i trattati segreti, quando sono veramente segreti, non si pubblicano così facilmente sui giornali.

Francesco Giuseppe e la Triplice

Vienna 7. — La *N. Fr. Presse* reca: Il discorso che l'Imperatore rivolgerà in occasione del solenne ricevimento alle Delegazioni è già pronto.

A quanto si assicura nei circoli parlamentari esso si occuperà delle relazioni della monarchia con gli Stati esteri ed accennerà particolarmente allo scambio di dispacci avvenuto ieri fra i due imperatori e re Vittorio Emanuele per rilevare in modo cordiale la immutata saldezza della Triplice.

Grandi processi in Russia

Pietroburgo 7 — Sono imminenti due grandi processi politici. La Procura di Stato ha deliberato di raccogliere tutti i processi contro i rivoluzionari socialisti e democratici in due processi «monstre». Il numero degli imputati di ciascuno dei due processi ascenderebbe a molte centinaia.

Suicidio di un ufficiale russo

Vienna 7 — A quanto si viene ora ad apprendere un ufficiale di marina dell'incrociatore corazzato russo « Tri Swjatitelja, » che assistette alle feste nel porto di Varna, si è suicidato, perchè, secondo le sue stesse espressioni, era alla disperazione in seguito allo spirito di rivolta dei marinai.

Pel trattamento della razza nera

Il governo tedesco ha intenzione di convocare a un congresso internazionale tutte le grandi potenze che hanno delle popolazioni negre sotto il loro dominio. La Germania desidera creare una specie di regolamento internazionale pel trattamento della razza negra.

L'on. Sanarelli non è radicale

Roma 7. — La Direzione del Partito Radicale comunica che l'on. Sanarelli, assunto al sottosegretariato dell'Agricoltura, non è iscritto al partito radicale e che infatti il suo nome non fu incluso nel primo elenco dei deputati radicali inscritti al partito, redatto dalla Direzione nella sua adunanza del 17 maggio.

Tipografia clandestina per gli anarchici

Torino 7 — La questura scoprì in una soffitta in via Alfieri 22, il materiale della tipografia clandestina in cui si stampavano dei foglietti anarchici antimilitari, fra cui un « Inno ai soldati » divulgato 15 giorni fa e colpito dal sequestro.

La soffitta era abitata dall'anarchico Sala Nicola, d'anni 19, il quale fu arrestato stasera.

FEDERAZIONE GARIBALDINA ITALIANA

Il Comitato centrale di Roma (Via Frattina, N. 104) invita tutte le Società dei Superstiti Garibaldini e i Garibaldini non associati, a voler sollecitare l'invio della loro adesione alla Federazione, dovendo il Comitato, che è anche contro di quello parlamentare per solennizzare il Centenario della nascita di Garibaldi, dare comunicazioni.

FRA LIBRI E GIORNALI

La *Rivista di Roma*, nel suo fascicolo del 25 maggio, contiene un articolo di X s.: « Lo sciopero del buon senso », uno di Iacopo Gelli su « La scherma all'esposizione di Milano », uno di F. Italo Giuffrè su « Il monumento funebre a Mozart in Vienna », uno di Giulio Cannavino « A proposito di un poema lirico sul Leopardi », uno di Armando Tartarini « A proposito della scuola unica bicorne », inoltre cronache e rassegne d'arte e sociologia.

*** Preceduto da una prefazione di Giovanni Marradi, è uscito — editore A. Solmi di Milano — l'atteso volume di versi *Voci di cose e d'uomini* del giovane poeta milanese Guido Vitali, già noto per la sua *Leggenda di Narciso* e per le molti odi bellissime apparse qua e là nelle migliori riviste.

Il volume si apre con un'ode a *Giosuè Carducci*, la quale quattro anni fa uscì nel numero carducciano della *Rivista d'Italia*, e si chiude con una bella lettera che il maestro scriveva allora al giovanissimo autore, dicendo l'ode « animosa e piena di pensiero ».

Il Vitali è un carducciano; della bella scuola che diede all'Italia poeti come il d'Annunzio, il Pascoli, il Marradi, il compianto Severino Ferrari, ed altri nobilissimi poeti che, pur avendo grande riguardo alla tecnica del verso e all'eleganza della forma, fecero della poesia *umana*, emanante direttamente dalla vita ed alla vita incitamento e guida.

E il giovane poeta batte egli pure questa via luminosa, che è la via della grande poesia classica, celebrando con eletta e nobilissima forma i grandi avvenimenti umani; è nella sua poesia il dissidio eterno dell'uomo con le cose, e dell'uno e dello altre egli rende la voce secreta e immortale.

Egli mostra già di avere molte corde nella sua lira, e noi *siamo* sicuri di non errare affermando che la poesia di lui è sopratutto sarà, poesia di vita, forte e alata.

Un saluto a lui che ascende, e alla sua poesia che tocca il cuore ed esalta l'anima a grandi pensieri e a grandi sogni di vittoria e di vita.

*** A Milano esce da qualche anno quindicinalmente la *Rivista per tutti* diretta da Romeo Carugati, la quale, a minimo prezzo, offre una lettura varia e copiosa di articoli notizie e racconti davvero interessanti, spesso con qualche illustrazione. La raccomandiamo. Abbiamo ricevuto il secondo numero della elegante rivista di *réclame* che si pubblica a Genova: *L'ideale* non priva di amena lettura. C'è anche sul nostro tavolo *Dolcecasa*, rivista pure di Genova, buona specialmente per le famiglie, diretta coscienziosamente da G. B. Caprile.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII — 34º ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1.047.000.—
Fondo di riserva	» 451,286.28
» evenienze	» 15.000.—
Totale	L. 1,513,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 aprile		31 maggio
L. 469,250.10	Numerario in cassa	L. 396,307.98
» 6,892,904.87	Portafoglio Italia, Estero ed effetti all'incasso	» 7,224,539.16
» 27,785.59	Effetti in protesto e sofferenza	» 14,124.22
» 3,471,528.48	Anticipazioni contro deposito valori e riporti	» 2,208,918.08
» 2,489,796.14	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 3,048,055.56 / applicati alla riserva » 451,286.28	» 3,494,341.84
» 1,641,868.91	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,692,888.56
» 1,881,271.29	Detti con banche e corrispondenti	» 1,590,587.22
» 34.000.—	Stabili di proprietà della banca e mobilio	» 34.000.—
» 229,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 6,316,863.85	Depositi { » anticipazioni	» 4,840,806.68
» 4,257,550.18	Depositi { liberi a custodia	» 4,198,549.18
» 2,177,546.47	Esattoria Civica e del II. Mandamento	» 2,162,764.86
» 68,517.40	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 78,458.20
L. 29,957,888.28		L. 28,040,285.40

PASSIVO

30 aprile		31 maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 451,286.28	Fondo di riserva	» 451,286.28
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 2,186,448.92	Conti correnti fruttiferi	» 2,189,005.21
» 7,000,516.21	Depositi a risparmio	» 7,195,893.29
» 6,036,938.65	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 5,381,402.26
» 4,786.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,403.82
» 229,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 229,000.—
» 6,316,863.85	Depositanti { » anticipazioni	» 4,840,806.68
» 4,257,550.18	Depositanti { liberi a custodia	» 4,198,549.18
» 2,189,699.93	Esattoria Civica e del II. Mandamento	» 2,168,265.28
» 278,772.94	Utili lordi del corrente esercizio	» 319,678.40
L. 29,957,861.28		L. 28,040,285.40

Udine, 5 giugno 1906.

Il Presidente
R. Keohler

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Direttore **G. Merzagora** — Il Ragioniere Capo **C. Marina**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA.

Riceve danaro in **Conto corrente fruttifero** corrispond. l'interesse del **3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del **3** ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** ½ % al **5** ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** ½ - **5** ½ %
c) merci come da regolamento }
Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) **4** ½ - **5** %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2** ½ %
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4** ¾ % al **5** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e IIº Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1906	L. 2,186,448.92	
Depositi ricevuti in maggio	» 301,608.31	
	L. 2,488,057.23	
Rimborsi fatti in maggio	» 249,052.02	
Esistenti a fine maggio 1906		L. 2,189,005.21

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1906	L. 7,000,516.21	
Depositi ricevuti in maggio	» 615,129.21	
	L. 7,615,645.42	
Rimborsi fatti in maggio	» 419,752.13	
Esistenti alla maggio 1906		L. 7,195,893.29
	Totale depositi	L. 9,384,898.50

SOCIETA' ITALO SVIZZERA - BOLOGNA

CARRI DA TRASPORTO

e Omnibus Automobili

MARCA "ORION„ i più perfetti, i più sicuri, i più economici

CATALOGHI E PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

« Alimento completo pel bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

ASMA ed AFFANNO

BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO

GUARIGIONE RADICALE COLL'

ANTIASMATICO COLOMBO

Asmatici a Voi coll'affanno, tossi, catarri, disturbi di bronchi e di cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. Colombo Pietro, Via ... 23 (Loreto) 13 Milano, che gratis spedisce istruzioni per la guarigione, e spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il

DIABETE

Migliaia di Guarigioni
Onorificenze e 3 Medaglie d'oro

Avvisi in III

Avvisi in IIIª e IVª pagina a prezzi modicissimi

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA — In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile	O	a L. 1,20 il Kg.	
» » » » Fino	OO	» 1,30 »	
» » » » Sopraffino paglierino	OOO	» 1,40 »	
» » » » Vergine extra	OOOO	» 1,45 »	

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio { Fino . . a L. 7,50 la stag. / Finissimo » 8,50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

	Marc Abat-Jour al 76 %	Pot à eau al 65 % d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000	L. 61 al Quintale	L. 55 al Quintale
» » 120 » 300	» 68 »	» 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L. A al 76 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.
Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 58 il Quintale. Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature, Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta

Cogolo Francesco

CALLISTA

avverte la sua rispettabile Clientela di aver trasferito il suo domicilio in

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

assicurando, come per il passato, la massima cura, specie per quanto riguarda l'antisepsi.

Operazioni anche a domicilio.

30 PILLOLE FALCONE

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

colle 30 pillole di Salsapariglia composta in modo speciale dal farmacista

LUIGI FALCONE

ALESSANDRIA — Via Milano, n. 15

Distinti medici approvano che: Prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco. — **Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni.**

Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutta la provincia.

Deposito per Udine e Provincia

Premiata Farmacia "San Giorgio„ di Plinio Zuliani - Piazza Garibaldi, Udine

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

UDINE-TIP. F.lli TOSOLINI